

LE MISURE

Oggi la discussione dei possibili interventi
Il vertice a Versailles sul caro energia
e sull'ampliamento dei margini per gli aiuti di Stato

Bollette, tetto ai prezzi anche per la luce

ROMA Un nuovo decreto legge contro il caro bollette, con aiuti per imprese e famiglie che andranno ben oltre l'azzeramento degli oneri di sistema. Gli interventi aggiuntivi per mitigare gli aumenti senza sosta dei prezzi di luce e gas sono allo studio del governo, che potrebbe approvarli con un decreto legge la prossima settimana. Molto dipenderà dalle decisioni che verranno prese nel consiglio dei capi di Stato e di governo dell'Unione europea, oggi e domani a Versailles, e poi nell'Eurogruppo e nell'Ecofin, lunedì e martedì a Bruxelles. Inoltre, il governo dovrà decidere se finanziare i nuovi interventi con le residue disponibilità di Bilancio, che però a questo punto appaiono insufficienti rispetto alla nuova emergenza, o se ricorrere a un nuovo «scostamento di bilancio», cioè a un aumento del deficit, che comunque sembra inevitabile, se non subito, nel corso del 2022.

Oggi, intanto, nel Consiglio dei ministri ci sarà una discussione preliminare sugli interventi allo studio. Che pe-

rò potranno essere definiti, spiegano fonti di governo, solo una volta che a livello Ue verrà modificato il Temporary framework, ovvero il documento in base al quale gli Stati membri sono autorizzati ad adottare sostegni all'economia in deroga alla disciplina ordinaria sugli aiuti di Stato. A quel punto saranno possibili misure come la fissazione di un tetto al prezzo dell'energia elettrica e del gas che oggi non sono consentite. I nuovi interventi si sommerebbero all'azzeramento degli oneri di sistema in vigore fino alla fine di giugno, che però pesano sulla bolletta della luce per meno di un quarto e solo per il 4-5% su quella del gas. In altri termini, lo Stato non si limiterà a tagliare gli oneri propri di carattere fiscale, intervento che lo stesso presidente del Consiglio Mario Draghi ha ammesso essere insufficiente, ma si farà carico di una parte del costo dell'energia. Lo sconto in bolletta dovrebbe quindi essere molto più visibile di quanto lo sia

stato finora. Sia per le imprese sia per le famiglie.

Altre misure oggetto di valutazione riguardano il risparmio di energia, con la modifica delle norme sulle temperature massime consentite per il riscaldamento, che potrebbero essere ridotte di uno o due gradi, e di quelle sull'orario di accensione degli impianti previsto nelle diverse zone climatiche del Paese. Ci sono poi gli interventi a sostegno delle imprese, che lamentano difficoltà nelle forniture. Tra le ipotesi, dazi e autorizzazioni alle esportazioni di materie prime strategiche e non: dai rottami di ferro al rame, dall'argilla al nichel, dai fertilizzanti ad alcuni prodotti dell'agricoltura che, dopo la guerra, sono difficili da reperire.

Sono una ventina le richieste arrivate alla Task force istituita dal ministro dello Sviluppo economico, Giancarlo Giorgetti, da parte delle aziende. Dagli incontri con le rappresentanze imprenditoriali che si sono svolti ieri al ministero (Confindustria, Re-

te imprese Italia, Alleanza cooperative, **Coldiretti**, Cia, Confagricoltura, mentre altre associazioni verranno ricevute oggi) emerge che la prima urgenza da affrontare è quella energetica, con la richiesta di avere appunto un prezzo controllato dell'elettricità e del gas. Altra proposta che il governo sta prendendo in considerazione è quella di una drastica semplificazione delle regole sull'impianto e l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili. Infine, sul fronte del caro carburanti, il relatore di maggioranza sul decreto bollette all'esame della Camera, Luca Squeri (Forza Italia), propone la sterilizzazione dell'Iva per la parte dovuta agli aumenti dei prezzi mentre la Lega insiste sul taglio delle accise.

Resta da sciogliere il nodo delle risorse che si potranno mobilitare. Per questo si lavora affinché da Versailles arrivi l'ok a un sostegno più deciso all'economia che allontani lo spettro della stagflazione.

Enrico Marro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

